

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1464 del 26/03/2019
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREE DEMANIALI CON CABINA ELETTRICA E CON ATTRAVERSAMENTO CAVI PER LINEA ELETTRICA COMUNE: CASOLA VALSENIO (RA) - CORSO D'ACQUA: TORRENTE SENIO TITOLARE: IDRO ̀ SENIO S.R.L. - CODICE PRATICA N. BO18T0125
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1497 del 25/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisei MARZO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREE DEMANIALI CON CABINA ELETTRICA E CON ATTRAVERSAMENTO CAVI PER LINEA ELETTRICA

COMUNE: CASOLA VALSENIO (RA)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SENIO

TITOLARE: IDRO - SENIO S.R.L.

CODICE PRATICA N. BO18T0125

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Determina del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot.n. PGB0/2018/23853 del 12/10/2018 pratica n. BO18T0125 da NOMAR ENTERPRISE S.R.L., P.I. e C.F. 03754400400, con sede a Mercato Saraceno (FC) in via Primo Maggio n. 55, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore Noemi Prati, nata a Cesena il 31/10/1983, C.F. PRTNMO83R71C573P, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale per occupazione con cabina elettrica con superficie di 8 mq e due cavidotti interrati di diametro 160 mm uno lungo 12 m e l'altro 8 m come da progetto allegato n. PD188594709 per la linea elettrica a servizio della connessione alla rete di distribuzione del progetto di impianto idroelettrico da realizzare lungo la sponda destra del Torrente Senio, nell'area censita al Catasto Terreni di Casola Valsenio (RA) al foglio 3 antistante mappale 33;

verificato che per la concessione di impianto idroelettrico di tipo puntuale sul fiume Senio in comune di Casola Valsenio, di cui al punto precedente, sono state presentate specifiche istanze di derivazione e occupazione demaniale da parte della Ditta NOMAR ENTERPRISE S.R.L., P.I. e C.F. 03754400400, (pratiche n. BO17A0069 e BO17T0099) in corso di rilascio;

Dato atto che l'istanza di concessione per la cabina elettrica e i cavi sotterranei è stata presentata separatamente da quella di occupazione delle aree a servizio dell'impianto in quanto sarà oggetto di voltura a favore del gestore della rete elettrica medesima;

Considerato che:

- l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione di area demaniale è cabina elettrica e cavi assimilabile a occupazione per cabina elettrica e attraversamento con cavi o tubi sotterranei, ai sensi della L.R. 7/2004;
- l'occupazione demaniale è ubicata in adiacenza al Sistema regionale delle aree protette, SIC - ZPS IT4070011 "Parco Regionale Vena del Gesso Romagnola", e rientrano nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;
- a seguito della pubblicazione della domanda di concessione dell'intero impianto idroelettrico sul BURER n. 48 in data 07/03/2018 non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che, per l'intero progetto di impianto idroelettrico (derivazione di acque superficiali, occupazione delle aree dell'impianto e strutture connesse, occupazione della cabina elettrica e cavi sotterranei) è stata svolta un'unica istruttoria come di seguito dettagliata:

- vista la complessità dell'istruttoria, è stato opportuno indire una Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.13 del R.R. n.41/2001 e dell'art.14 della L. n.241/1990, per l'esame del progetto e l'acquisizione dei pareri e degli atti di assenso necessari indicati nel seguente quadro riepilogativo:

Rilascio di concessione di derivazione di acque ai sensi della R.R. 41/2001 e di occupazione di area demaniale ai sensi della L.R. 7/2004 e dell'art. 16 della L.R. 13/2015	ARPAE - AAC Metropolitana
Nulla Osta / Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art. 19 della L.R. 13/2015	Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile - Regione Emilia-Romagna
parere per la compatibilità del prelievo con la pianificazione di bacino ai sensi dell'art. 7, comma 2 del R.D. 1775/1933 e dell'art. 9 del R.R. 41/2001	Autorità di Bacino del Fiume Po
Valutazione d'incidenza d'interventi ai sensi art. 6	Parco regionale Vena del Gesso Romagnola

LR.7/2004	
Parere ai sensi dell' art. 12 del R.R. 41/2001	Provincia di Ravenna

- che con note assunte al prot. n. PGB0/2018/8498 del 11/04/2018, PGB0/2018/9466 del 23/04/2018 e PGB0/2018/9601 del 14/08/2018 la SAC Bologna-Unità Gestione Demanio Idrico, ha convocato in data 15/05/2018 e in data 19/09/2018, le due sedute di Conferenza di Servizi (CdS) decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990 - Forma simultanea in modalità sincrona, di cui al punto precedente;

- che tutti gli Enti, i cui pareri hanno carattere di obbligatorietà ai sensi dell'art. 9 e dell'art. 12 del R.R. n.41/2001, dall'art. 16 della L.R. 7/2004 e della D.G.R. n. 2363/2016, hanno espresso il loro parere e le relative prescrizioni nella CdS e che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990 così come modificata dal D.lgs. n. 127/2016: "Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza";

Dato atto che la CdS ha formalizzato in data 19/09/2018 le risultanze dell'istruttoria da essa espletata tramite il 'Verbale di Conferenza di Servizi', trasmesso agli Enti partecipanti con prot.n. PGB0/2018/23411 del 08/10/2018, che approva l'intero progetto dell'impianto con specifiche prescrizioni e da atto della volontà del proponente che la concessione di occupazione di area demaniale per la cabina e cavi elettrici siano oggetto di una concessione separata, in quanto sarà oggetto di voltura a favore del gestore della rete elettrica medesima;

Preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, n.312 del 01/02/2019 acquisita agli atti in data 07/02/2019 con il n. PGB0/2019/20865 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni;

Preso atto della Pre-Valutazione d'incidenza rilasciata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Vena del Gesso Romagnola acquisita agli atti in data 05/10/2018 con il PGB0/2018/229782 che è espressa in senso favorevole in quanto il progetto non incide in maniera

negativa e significativa sul Sito in questione e sui sopracitati habitat e risulta pertanto compatibile con la corretta gestione dei Siti di Rete Natura 2000 a condizione che vengano osservate specifiche prescrizioni;

vista la comunicazione assunta il 06/02/2019 con prot. n. PG/2019/19705 con la quale **IDRO-SENIO S.R.L.**, P.I. e C.F. 04359620400, con sede a Mercato Saraceno (FC), nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore Piccini Alberto, nato a Cesena il 29/09/1971 chiede il subentro alla istanza di concessione per la cabina elettrica e cavi interrati e alle domande relative al progetto di impianto idroelettrico lungo fiume Senio in comune di Casola Valsenio presentate da NOMAR ENTERPRISE SRL a seguito di cessione del progetto fra le parti.

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione dei disciplinari di concessione allegati al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 22/03/2019 (assunta agli atti al prot.PG/201946859 del 22/03/2019);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle **spese di istruttoria** per la domanda di **concessione di aree demaniali** pari ad **€ 75,00=**
- del **canone di concessione** per concessione di **occupazione di aree demaniali** per l'anno **2019** pari ad **€ 403,47=** in ragione di 10 ratei mensili di validità
- del **deposito cauzionale** per **occupazione di aree demaniali** pari ad **€ 484,16=**

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Dlgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) di rilasciare a IDRO-SENIO S.R.L., P.I. e C.F. 04359620400, con sede a Mercato Saraceno (FC), nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione di aree demaniali con cabina elettrica microbox, contatore e pozzetto per una superficie di circa 8 mq e attraversamento con due cavidotti interrati di diametro 160 mm uno lungo 12 m e l'altro 8 m per la posa i cavi elettrici di collegamento all'impianto idroelettrico, lungo la sponda destra del Torrente Senio, nelle aree identificate al NCT nel Comune di Casola Valsenio al Foglio 3, antistante mappale 33, alle seguenti condizioni:

- a) la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza allo scrivente Servizio entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;
- b) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2037** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza
- c) la concessione è rilasciata unicamente per gli aspetti relativi all'utilizzo del demanio idrico indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti e sono vincolate a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di utilizzo di demanio idrico, di polizia idraulica e di tutela della risorsa idrica;
- d) l'intestatario delle concessioni è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio delle presenti concessioni, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi saranno a totale carico del Concessionario;
- e) le opere concessionate dovranno essere realizzate secondo gli elaborati progettuali presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi e allegati all'istanza e nel rispetto delle condizioni contenute

negli allegati disciplinari tecnici, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

2) di stabilire che **le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare**, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

3) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile a cabina elettrica e attraversamento con cavi o tubi sotterranei, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato** in € 484,16= per **l'anno 2019**, di cui è dovuto l'importo di € 403,47= in ragione di 10 ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio **che è stato versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509 sulla contabilità speciale 30864 della Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;

4) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2019, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. È fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

5) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui successivi al 2019 entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con gli aggiornamenti degli importi annuali di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509 indicando i rispettivi numeri di pratica;

- trasmettere alla SAC di Bologna l'attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

6) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., **è fissata** in € 484,16=, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stata versata anticipatamente** al ritiro

del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

7) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni in L. 214/2011 e degli art. 8 comma 1 e art. 9 comma 1 del D.Lgs 23/2011, il soggetto passivo in materia di fiscalità sugli immobili è il Concessionario;

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) Di dare pubblicità e trasparenza alla presente concessione secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

12) Di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

13) Di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREE DEMANIALI

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da **IDRO-SENIO S.R.L.**, P.I. e C.F. 04359620400, con sede a Mercato Saraceno (FC), nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: TORRENTE SENIO, sponda destra.

Comune: Casola Valsenio (RA) Foglio al Foglio 3, antistante mappale 33.

Concessione per: occupazione aree demaniali per cabina elettrica microbox, contatore e pozzetto per una superficie di circa 8 mq e attraversamento con due cavidotti interrati di diametro 160 mm uno lungo 12 m e l'altro 8 m contenenti cavi per la linea elettrica a servizio della connessione alla rete di distribuzione del progetto di impianto idroelettrico

Pratica n. B018T0125 domanda assunta al prot. PGBO/2018/23853 del 12/10/2018

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione e le modalità indicate nei disegni e nei progetti n. PD188594709 allegati all'istanza e in sede di Conferenza di Servizi, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2037** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di

concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni tecniche del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna:

- A) La Ditta deve presentare al Servizio Area Reno e Po di Volano, prima dell'inizio dei lavori, il progetto esecutivo dell'opera, nel quale vengono recepite le seguenti prescrizioni.
- B) Tutto il materiale litoide derivante dagli scavi in alveo e sulle sponde, per realizzare l'opera, non potrà essere asportato, ma dovrà essere steso a valle della briglia raccordando le quote di fondo in modo da non creare discontinuità.
- C) Eventuali danni alle opere idrauliche presenti, imputabili alle opere qui autorizzate, saranno a totale carico del concessionario, che dovrà ripristinare immediatamente previa autorizzazione del Servizio Area Reno e Po di Volano;
- D) Al termine dei lavori di costruzione dell'impianto, così come al termine dei lavori di manutenzione descritti, dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate, con particolare cura alla stabilità delle sponde, che qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive dell'Amministrazione competente, con spese a carico del Concessionario.
- E) Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
- F) Il Servizio Area Reno e Po di Volano si riserva, per motivate esigenze idrauliche, di chiedere l'adeguamento o l'integrazione delle opere di cui al presente disciplinare tecnico, la Ditta autorizzata dovrà provvedere ai lavori a proprie spese.

- G) In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte della Ditta autorizzata, potrà provvedere il Servizio Area Reno e Po di Volano con recupero delle spese a carico della Ditta autorizzata secondo le norme per le esazioni delle imposte dirette.
- H) L'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi responsabilità per danni e il risarcimento per gli eventuali danni che venissero arrecati a terzi, o all'Amministrazione, per l'opera assentita, sarà a totale carico della Ditta autorizzata.

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni tecniche dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Vena del Gesso Romagnola:

- escludere da qualsiasi intervento gli habitat comunitari di Importanza Comunitaria cod. IT4070011 "Vena del Gesso Romagnola", ove sono presenti variamente distribuiti e con diverso grado di copertura alcuni habitat di importanza comunitaria, tra cui: cod. 92A0 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba" e cod. 91E0 "Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno - Padion, Alnion incanae, Salicion albae) (prioritario), che in particolare non potranno essere fatti oggetto di alcuna trasformazione;

- individuare e limitare i percorsi utilizzati dai mezzi meccanici, cercando comunque di utilizzare mezzi meccanici di dimensioni contenute;

- limitare i movimenti di terreno allo stretto necessario, eseguire i lavori, in modo tecnicamente idoneo e razionale, adottando tutti gli accorgimenti utili onde evitare eventuali danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;

- salvaguardare le piante tutelate dalla L.R. 2/1977;

- rispettare gli alberi confinari e gli alberi isolati in buone condizioni vegetative e con diametro minimo di 20 cm. ad una altezza da terra di m.1,50, preservandone in particolare gli apparati radicali;

- contenere al massimo la cantierizzazione, sia in termini temporali sia relativamente all'occupazione del territorio, così da arrecare il minor disturbo possibile ad habitat e specie faunistiche presenti nell'area;

- ripristinare e riportare alle condizioni iniziali le aree di cantiere e la viabilità di accesso e di servizio;
- eseguire il trasporto di eventuali rifiuti non biodegradabili eventualmente prodotti durante le lavorazioni in discarica autorizzata.

EPILOGO

Il sottoscritto **Piccini Alberto**, nato a Cesena il 23/09/1971, C.F. PCCLRT71P23C573D, in qualità di legale rappresentante pro tempore della ditta IDRO-SENIO S.R.L., P.I. e C.F. 04359620400, con sede a Mercato Saraceno (FC), presa visione del presente Disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dal concessionario per accettazione

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.